

zione esposta sulle pareti.

Giunto a questo punto, non vi descrivo quanto ho potuto ammirare ma, posso affermare che, proseguendo il *viaggio*, ho fatto una scoperta (naturalmente, è una mia impressione): l'efebo di Mozia, guardato in apertura mi è piaciuto ancor di più a fine mostra, osservato dall'alto del secondo piano.

Per concludere, passo a darvi qualche cifra: l'intero impianto

espositivo si articolava su due piani e trenta sale.

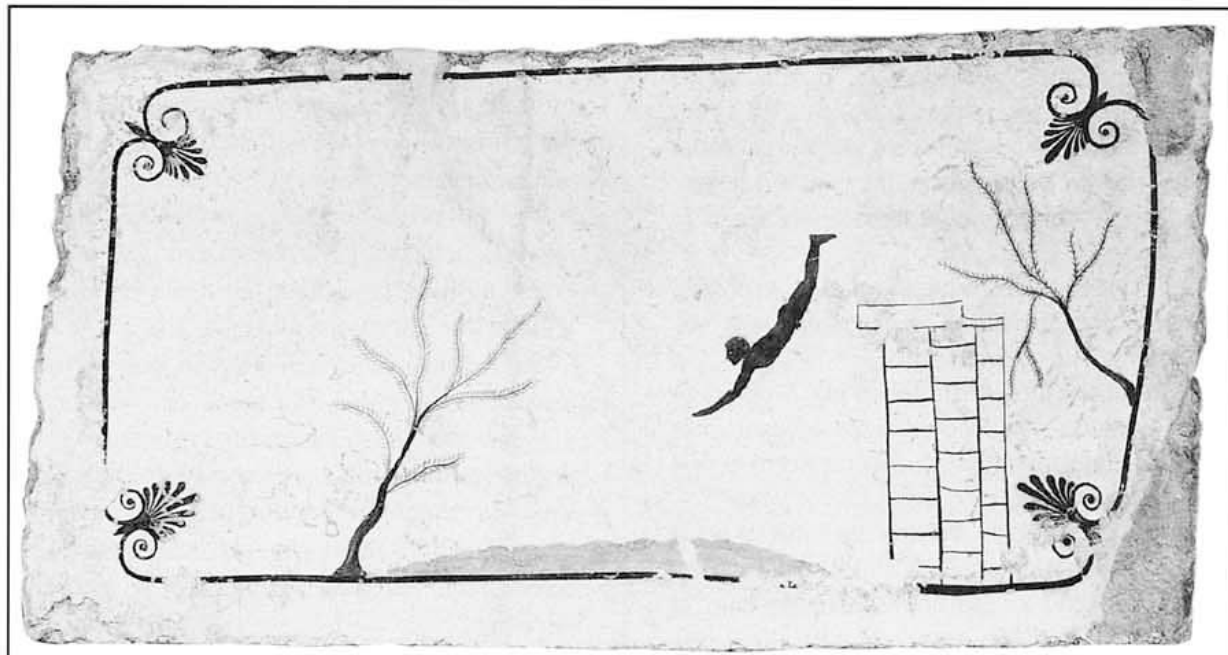
Le opere esposte erano prestate da: Austria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Italia, Libia, Spagna, Svizzera, Paesi Bassi, U.S.A., Vaticano.

L'Italia, ovviamente, rispetto ai restanti 12 stati stranieri, aveva dato il contributo maggiore: in particolare la Sicilia col 30% delle opere esposte e re-

perti provenienti soprattutto dai musei di Siracusa, Palermo e Agrigento.

Questa era la quattordicesima mostra ospitata a Palazzo Grassi dal 1986 e, per gli appassionati d'informatica, era fruibile su Internet.

Inoltre era in vendita un CD-ROM dal titolo "I Greci in Occidente - Spettacolare viaggio tra storia, arte, cultura e mito".



Lastra di copertura della Tomba del Tuffatore
480 - 470 a. C. calcare, affresco h. cm. 98 x 194
Paestum, Museo Archeologico Nazionale

foto Andrea Baguzzi

• L'angolo della suspense

di Valfredo Cellai

Il Professore

Il professore contemplò compiaciuto la sua immagine nello specchio mentre si frizionava il viso con un profumatissimo dopobarba.

Dopo tutto non era poi troppo male al confronto dei colleghi della stessa età che, senza esagerare, sembravano molto più anziani.

E pensare che negli ultimi due o tre mesi non gli erano mancate le preoccupazioni: gli interrogatori, le perquisizioni della polizia, i sospetti e le

malignità della gente, la freddezza dei rapporti nell'ambito della scuola; ma ora tutto questo sarebbe cambiato.

Un rumore di voci e d'attrezzi maneggiati vigorosamente gli giunse dal giardinetto provocando un sorrisetto compiaciuto sul suo viso arrossato dalla frizione.

Affacciatosi alla porta finestra gridò agli uomini: - Per favore non rovinatemi il cespuglio